

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1663 del 26/06/2021

Le novità 2021: ospedali e Rsa, aumenta la quota per rispondere all'emergenza Covid

Cessione dell'energia, Università e Consorzio di bonifica nel piano

L'Università degli studi di Trento e gli impianti idrovori del Consorzio trentino di bonifica sono le due nuove categorie incluse nel piano di cessione dell'energia elettrica per il 2021, che dispone di un quantitativo complessivo di circa 140 milioni di kWh, per un valore all'incirca di 20 milioni di euro. Il documento è stato approvato dalla Giunta provinciale, con delibera proposta dal vicepresidente Mario Tonina. Si tratta del piano che riguarda la gestione dell'energia elettrica spettante gratuitamente alla Provincia da parte dei concessionari idroelettrici, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto speciale di autonomia. Energia che viene "girata" dalla stessa Provincia a titolo gratuito per le proprie utenze - gallerie, depuratori, uffici, musei e non solo - oppure conferita a prezzi agevolati (inferiori ai canoni di mercato) ad altri soggetti o servizi pubblici inclusi nel piano e divisi per categorie (strutture sanitarie, Rsa, trasporto pubblico, scuole superiori, acquedotti comunali e via dicendo). Ma ci sono ulteriori aggiornamenti, che includono la risposta sanitaria e assistenziale alla pandemia da Covid, per un piano che nel complesso conferma l'impostazione 2020.

Il documento elaborato dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) prevede un aumento della quota massima a disposizione delle due categorie sanitarie (Azienda provinciale per i servizi sanitari e ospedali), (Aziende pubbliche di servizi alla persona - dunque le Rsa - e ospedali), sia per l'inserimento annuale di due nuove utenze che per la copertura dei consumi legati all'emergenza Covid-19.

Viene inoltre aumentata anche la quota per gli istituti di istruzione secondaria/formazione professionale con nuove utenze e per il trasporto pubblico. In quest'ultimo caso verrà destinato un maggior quantitativo di energia rispetto al 2020 in risposta ai maggiori consumi legati al trasporto.

()